



CITTA' DI TORINO

**DIVISIONE SERVIZI SOCIALI, SOCIO SANITARI, ABITATIVI E LAVORO
AREA INCLUSIONE SOCIALE
S. STRANIERI E MINORANZE ETNICHE**

ATTO N. DEL 1176

Torino, 14/12/2021

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Convocata la Giunta, presieduta dal Sindaco Stefano LO RUSSO, sono presenti, oltre la Vicesindaca Michela FAVARO, gli Assessori:

Domenico CARRETTA	Carlotta SALERNO
Paolo CHIAVARINO	Jacopo ROSATELLI
Chiara FOGLIETTA	Rosanna PURCHIA
Paolo MAZZOLENI	Giovanna PENTENERO
Gabriella NARDELLI	Francesco TRESSO

Con l'assistenza del Vicesegretario Generale Paolo LUBBIA.

OGGETTO: APPROVAZIONE CARTA INTEGRAZIONE RIFUGIATI UNHCR

Il Comune di Torino ritiene quale fattore di arricchimento e di sviluppo armonico del proprio territorio l'integrazione delle persone richiedenti asilo e rifugiate in quanto valore basilare per la crescita presente e futura della città ed azione nella quale investire adeguate energie e risorse.

Gli Enti locali svolgono un ruolo chiave nell'elaborazione di politiche e nella promozione di misure utili a favorire la valorizzazione delle differenze e una positiva integrazione sociale, culturale ed economica, da considerarsi come il risultato di un processo dinamico fondato sulla partecipazione di tutti gli attori sociali comprese le persone rifugiate.

Consapevoli della complessità di questi processi, i Comuni di Bari, Palermo, Napoli, Roma Milano e Torino, ritengono fondamentale costruire una rete che possa facilitare lo scambio di esperienze e conoscenze, costruendo un proficuo confronto con le istituzioni nazionali anche per l'identificazione di soluzioni operative, attraverso una più stretta collaborazione tra i servizi e gli

sportelli dei Comuni aderenti alla rete, al fine di accrescerne qualità ed efficacia nel supporto all'integrazione.

Ritenuto che per raggiungere l'obiettivo dell'integrazione dei richiedenti asilo e rifugiati nelle nostre comunità sia necessario costruire una collaborazione oltre che tra comuni anche con le altre istituzioni nazionali e locali, l'UNHCR, il terzo settore e con la società civile, collaborazioni indispensabili queste per la realizzazione del predetto obiettivo.

L'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati (UNHCR) ha garantito ai comuni aderenti al network il supporto al processo che si intende avviare volto a promuovere e favorire nei nostri territori processi di integrazione e di inclusione in maniera strutturata e condivisa.

Preso atto delle risultanze del Gruppo di lavoro costituito dai rappresentanti dei Comuni di Bari, Palermo, Napoli, Roma, Milano e Torino che, con il supporto di UNHCR, all'esito di una pluralità di incontri, hanno redatto e condiviso la "Carta per l'Integrazione" (allegato n. 1), documento di indirizzo politico che sarà adottato da ciascun Comune con apposita deliberazione di Giunta Comunale, al fine di rafforzare il network dei Comuni ed impegnarsi nella realizzazione sinergica delle azioni ivi descritte al fine di favorire sull'intero territorio nazionale l'integrazione dei rifugiati; Considerato che, all'adozione della Carta per l'integrazione da parte dei Comuni del network, seguirà una fase più operativa che vedrà coinvolti i territori al fine di sviluppare sinergicamente l'approccio One-Stop-Shop nei servizi rivolti alle persone rifugiate, programmi di mentoring, strumenti comuni di monitoraggio degli arrivi e dell'accoglienza, iniziative con focus sui gruppi particolarmente vulnerabili (donne con bambini, MSNA....).

Il presente provvedimento non rientra nelle disposizioni in materia di valutazione dell'impatto economico.

Il presente provvedimento non comporta spesa e oneri di utenza .

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto l'art. 48 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:

- favorevole sulla regolarità tecnica;
- favorevole sulla regolarità contabile;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che integralmente si richiamano;

1. di approvare la Carta per l'integrazione, allegata alla presente deliberazione (allegato n. 1) per costituirne parte integrante e sostanziale, che prevede una pluralità di azioni di titolarità diretta dell'ente o da realizzarsi in collaborazione con altri Enti e con le associazioni dei rifugiati, volte a favorire percorsi di inclusione dei rifugiati nelle comunità delle città che adottano la Carta;
2. di impegnarsi nel concreto, compatibilmente con le risorse disponibili, a realizzare le azioni inserite nella "Carta per l'integrazione" e condivise con gli altri Comuni al fine di realizzare un network di Comuni che si impegnino sinergicamente nella realizzazione delle azioni ivi descritte al fine di favorire sull'intero territorio nazionale l'integrazione dei richiedenti asilo e rifugiati;

3. di disporre la trasmissione della presente deliberazione, una volta approvata, all'UNHCR al fine di dare avvio alle azioni operative previste per la fase due;
4. di prendere atto che il presente provvedimento non rientra nelle disposizioni in materia di valutazione dell'impatto economico;
5. di dichiarare, attesa l'urgenza, in conformità del distinto voto palese ed unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4 comma, del Testo Unico approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, per le attività di progetto.

Proponenti:

L'ASSESSORE
Jacopo Rosatelli

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

IL DIRIGENTE
Maurizio Pia

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

IL DIRIGENTE FINANZIARIO
Giancarlo Pastrone

IL SINDACO
Firmato digitalmente
Stefano Lo Russo

IL VICESEGRETARIO GENERALE
Firmato digitalmente
Paolo Lubbia

Carta per l'integrazione dei rifugiati

Fattore di arricchimento e sviluppo armonico dei territori e principio guida per il presente e il futuro delle nostre città, l'integrazione delle persone richiedenti asilo e rifugiate è un valore basilare sul quale investire le nostre migliori energie e il nostro sforzo collettivo.

Noi enti locali svolgiamo un ruolo chiave nell'elaborazione di politiche e nella promozione di misure utili a favorire la valorizzazione delle differenze e una positiva integrazione sociale, culturale ed economica, da considerarsi come il risultato di un processo dinamico fondato sulla partecipazione di tutti gli attori sociali e delle persone rifugiate.

Consapevoli della complessità di questi processi riteniamo fondamentale costruire una rete che possa facilitare lo scambio di esperienze e conoscenze, un proficuo confronto con le istituzioni nazionali e l'identificazione di soluzioni operative, anche attraverso una più stretta collaborazione tra i nostri servizi e sportelli, al fine di accrescerne qualità ed efficacia nel supporto all'integrazione.

Chiediamo alle altre istituzioni nazionali e locali, al terzo settore e alla società civile, la collaborazione necessaria a realizzare le attività descritte in questa Carta, a beneficio delle persone richiedenti asilo e rifugiate e delle comunità di accoglienza.

Riconoscendoci in questa premessa e così come indicato dall'art. 3 della Costituzione Italiana, con il supporto dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati (UNHCR), noi Comuni ed Enti locali aderenti alla Carta rinnoviamo la nostra disponibilità a promuovere e favorire nei nostri territori processi di integrazione e di inclusione e ci impegniamo concretamente a:

- compartecipare al rafforzamento del sistema nazionale di accoglienza nel rispetto di una equa, ragionata e sostenibile governance dei flussi e delle quote dei richiedenti e dei titolari di protezione internazionale presenti sul territorio nazionale, sviluppando un sistema territoriale di accoglienza che favorisca l'integrazione delle persone rifugiate a partire dal loro arrivo in Italia e che includa percorsi individualizzati di supporto, preferendo **l'accoglienza diffusa in piccoli nuclei** e diffondendo **l'accoglienza in famiglia**;
- promuovere **soluzioni abitative post-accoglienza** da ricordare con le politiche locali in ambito abitativo, favorendo, di concerto con i soggetti pubblici e privati attivi sui rispettivi territori, **percorsi di accompagnamento all'abitare** per le persone rifugiate;
- rafforzare il **legame fra il sistema di accoglienza e il welfare** promosso dagli Enti locali, sviluppando un sempre maggiore raccordo fra il sistema SAI e le politiche e misure di welfare locale, indispensabile a garantire l'efficacia degli interventi anche oltre il periodo di accoglienza;
- facilitare una **rapida acquisizione dei documenti essenziali** (residenza e carta di identità, tessera sanitaria, rilascio/rinnovo del permesso di soggiorno), ricercando una sempre maggiore collaborazione con le altre autorità locali e nazionali competenti al fine di accelerare i tempi dei procedimenti che hanno un impatto significativo sui percorsi di inclusione, oltre che sulla sfera personale e psicologica, delle persone rifugiate;
- promuovere la **tutela della salute**, attraverso un migliore coordinamento con i servizi sanitari dedicati, in particolare per quanto riguarda la salute mentale, e aumentando la disponibilità di posti DM/DS nel sistema SAI;
- sostenere l'**empowerment delle persone rifugiate**, anche attraverso il coinvolgimento delle loro associazioni, favorendo l'inserimento nel tessuto sociale e culturale e potenziando il rapporto con le istituzioni come passo essenziale per un'efficace analisi delle criticità e l'individuazione di soluzioni innovative, massimizzando l'efficacia degli interventi e contribuendo a una maggiore coesione sociale;
- consolidare i **servizi rivolti alle persone rifugiate** adottando un approccio *one-stop-shop* e coinvolgendo le altre istituzioni attive nel territorio, il terzo settore e il volontariato, per realizzare percorsi di accompagnamento individualizzato nella risposta ai bisogni e nella valorizzazione delle competenze delle persone rifugiate;
- favorire lo **scambio** e gli **incontri tra le persone rifugiate e la comunità locale**, attraverso programmi di volontariato, mentoring e di inclusione mediante l'istruzione, lo sport, la cultura, la cucina e altre forme di partecipazione;
- assicurare la **sostenibilità** delle attività e dei servizi nel lungo periodo, razionalizzando le risorse disponibili a livello locale, nazionale e comunitario, con un costante monitoraggio del fenomeno e degli interventi che preveda una co-partecipazione di tutti gli attori istituzionali coinvolti nel percorso di inclusione delle persone rifugiate.

Gli Enti locali firmatari.